

Anche l'Università di Firenze parteciperà domani sabato 10 e domenica 11 marzo in Giappone alla commemorazione dell'anniversario del terribile terremoto e del conseguente tsunami che ha colpito un anno fa il paese. Sabato pomeriggio presso la Camera di Commercio di Sendai – la più grande città della regione di Tōhoku, l'area che ha maggiormente subito i disastri naturali – Massimiliano Pieraccini, direttore del TECHLab (Laboratorio di Tecnologie per l'Ambiente e i Beni Culturali) della facoltà di Ingegneria dell'Ateneo fiorentino, prenderà parte ad una conferenza promossa dall'Università di Tōhoku e dall'Ambasciata d'Italia sul ruolo della scienza e della tecnologia per la conservazione dei beni culturali. Pieraccini parlerà dell'esperienza fiorentina in questo campo successiva all'alluvione del 1966.

---

Domenica lo studioso rappresenterà l'Università di Firenze, unica in Italia, al Memorial Day presso l'Hotel Metropolitan di Sendai, dove sette università giapponesi e otto atenei e centri di ricerca mondiali sottoscriveranno una dichiarazione congiunta nell'ambito di un Forum internazionale di collaborazione scientifica per affrontare gli scenari successivi ai disastri naturali. Verranno promossi lo scambio dei dati e delle informazioni sugli eventi passati, la condivisione di esperienze e tecnologie di mitigazione delle catastrofi, il miglioramento delle previsioni delle calamità e dei sistemi di mappatura.

Il TECHLab dell'Università di Firenze - che fra le altre attività ha sviluppato una varietà di innovativi sensori radar capaci di rilevare da grande distanza i movimenti del terreno - ha da anni stretti rapporti di collaborazione con l'Università di Tōhoku, terza per importanza nel paese nipponico. Il Laboratorio fiorentino nel 2011 ha installato in Giappone un sensore radar – industrializzato in Italia da IDS di Pisa - per monitorare una grande frana a nord di Sendai. Nello scorso dicembre una delegazione dell'Università di Tōhoku ha visitato l'Ateneo fiorentino, incontrandosi con il rettore Alberto Tesi per consolidare i rapporti di collaborazione.